

QUESTE E LE ALTRE... UNA GRANDE BATTAGLIA SINDACALE SI E' CONCLUSA... gassisti hanno vinto... Tutte le richieste accolte

La Camera del lavoro torinese esamina le direttive dell'Esecutivo della C.G.I.L. - La vertenza della FIAT sarà discussa alla FIOM

I lavoratori del gas hanno vinto. Giunge infatti notizia da Roma che l'accordo conclusivo è stato firmato nel pomeriggio di domenica da Lama per la C.G.I.L. e da Cinti per la categoria presso il sottosegretario al lavoro La Pira. Gli industriali, che seguirono i rovesci patiti durante lo sciopero, hanno ceduto su tutta la linea. I lavoratori delle aziende private hanno praticamente ottenuto l'estensione dei miglioramenti concessi dalle municipalizzate e cioè: le ferie postate da 25 a 28 giorni all'anno; la partecipazione fra operaio e impiegati per il preavviso; l'aumento delle paghe per i lavoratori, compiuti 17 anni di servizio; la concessione di 20 mila lire a titolo di speciale gratifica entro sei mesi e la non restituzione da parte del lavoratore della decimillesima lire concessa dal padrone a titolo di prestito. Gli industriali hanno inoltre accettato la richiesta di non modificare le garanzie di stabilità di impiego dei dipendenti dalle aziende, e di non affidare lavori in appalto ad altre ditte.

La Camera del lavoro torinese esamina le direttive dell'Esecutivo della C.G.I.L. - La vertenza della FIAT sarà discussa alla FIOM. In merito alle richieste di adeguamento salariale per la Fiat, la questione verrà esaminata dalla Fiom provinciale. Queste le decisioni del Comitato di coordinamento delle C. L. Fiat, riunitesi ieri. Ieri poi, alle sedi della FIOM nazionale di Torino, si è tenuto un convegno di delegati sindacali delle industrie e italiane. I convenuti hanno preso in esame la situazione sindacale delle categorie, specie in riferimento alle trattative per il contratto nazionale. Oggi alle stesse sedi, si è avuto un analogo convegno degli equipari.

Olo, 31 gennaio. Dopo due giorni di animati colloqui, a cui hanno partecipato i primi ministri, i ministri degli Esteri e i ministri della Difesa della Svezia, della Norvegia e della Danimarca, le trattative di Oslo per la formazione di una «Alleanza» scandinava sono definitivamente fallite. Ne ha dato notizia un comunicato diramato ieri sera nel quale si dichiara che non è stato possibile raggiungere un accordo. Il fallimento era previsto, e non ha quindi destato grande sorpresa in questi ambienti politici. Già al suo arrivo ad Oslo il ministro degli Esteri svedese aveva dichiarato: «Temo che le possibilità di raggiungere un accordo siano estremamente scarse».

I rapporti di Kravcenko con lo spionaggio americano

Avrebbe dovuto essere la "giornata d'onore" dell'impostore ma i salmi sono finiti in accuse - Oggi deporra la moglie

che avete abbandonato la missione sovietica negli Stati Uniti il 1° aprile 1944; poi vi sarete rifugiato in un albergo piuttosto lussuoso a Parigi, dove, in una stanza, avete ricevuto una serie di personaggi affatto sconosciuti a noi, ma che sono stati intervistati al New York Times. Che cosa avete fatto in questo intervallo? - domanda l'Avvocato Nordmann. KRAVCENKO - Non posso rispondere: mi sono messo in relazione con dei giornalisti. «Conoscete Paul Kedrin?» NORDMANN - Avete preteso di non aver mai avuto rapporti con lui? KRAVCENKO - Sì, ma non ricordo di averlo visto dopo la vostra fuga. KRAVCENKO - Non posso rispondere: mi sono messo in relazione con dei giornalisti. «Conoscete Paul Kedrin?» NORDMANN - Avete preteso di non aver mai avuto rapporti con lui? KRAVCENKO - Sì, ma non ricordo di averlo visto dopo la vostra fuga.

rono per aver collaborato con la Wehrmacht e ora continuano a vivere nel campo D. P.; vittime della propaganda terroristica americana. L'ing. Kivio invece è un Kravcenko in seduzione: a differenza, però, non è mai stato iscritto al Partito comunista. Afferma di essere stato condannato per «attività contro-rivoluzionaria», ma non precisa dove ha passato gli anni di prigione. Non li ha infatti scontati. La seduta odierna è stata la più lunga e la più noiosa. Quella di domani promette di essere altrettanto interessante: deporrà infatti Zinaida Corlova, la moglie di Kravcenko. Com'è noto, durante la conferenza stampa che precedette di qualche giorno il processo, Kravcenko aveva dichiarato di ignorare perfino il nome della Corlova e che quindi non poteva certamente essere stata sua moglie. Ma ieri, saputo che la Corlova era giunta a Parigi, Kravcenko si affrettò a dichiarare ad un giornalista parigino: «Sì, certo, ora mi ricordo è stata mia moglie, ma la nostra unione fu così breve...».

Il medico prescriveva formaggio fresco perché è un alimento sano, completo, digeribilissimo per i seni, i malati ed i bambini; consiglia Certosino perché è un formaggio pasticcato e scientificamente controllato. Profeta anche voi: è un formaggio pasticcato della Galbani di Milano che produce anche il Bel Paese, il famoso formaggio venduto ed imitato in tutto il mondo.

MENTRE I BELLICISTI PREMONO SULLA NORVEGIA L'U.R.S.S. richiama a Oslo la propria responsabilità

La conferenza scandinava è fallita per le resistenze svedesi ad entrare nel blocco di guerra. Oslo, 31 gennaio. Dopo due giorni di animati colloqui, a cui hanno partecipato i primi ministri, i ministri degli Esteri e i ministri della Difesa della Svezia, della Norvegia e della Danimarca, le trattative di Oslo per la formazione di una «Alleanza» scandinava sono definitivamente fallite. Ne ha dato notizia un comunicato diramato ieri sera nel quale si dichiara che non è stato possibile raggiungere un accordo. Il fallimento era previsto, e non ha quindi destato grande sorpresa in questi ambienti politici.

GRAVE SCIAGURA NEL PORTO DI GENOVA

Sei opera' sono morti nell'esplosione di una nave

Genova, 31 gennaio. Una raccapricciante sciagura è accaduta ieri poco dopo le 15 nel porto di Genova. Malgrado la giornata festiva alcuni operai stavano effettuando urgenti lavori di riparazione nella stiva della petroliera «Puta», attraccata a ponte Colombo. Improvvisamente un formidabile boato partiva dalla nave e annunciava con la sua eco sinistra l'avvenuta catastrofe alla popolazione genovese.

PISTE FALSE per i «delitti del taxi»

Milano, 31 gennaio. Le cosiddette indagini della Questura di Milano in merito ai due misteriosi «delitti del taxi» non sono ancora approdate a nulla di concreto. Rimane in stato di fermo l'autista milanese che sembra essersi contraddetto più volte durante gli interrogatori. Lo stesso funzionario inquirente, dott. Taddeo, escluse tuttavia che il Belinzoni possa essere ritenuto colpevole o complice degli assassini. Quale bilancio delle cosiddette indagini può dunque registrarsi da una serie di rastrellamenti condotti con estremo nervosismo e chiaro fine politico, e con l'impiego di interi reparti armati. La cittadina milanese - allarmata dai delitti - si chiede ora con ansiosa quale fiducia essa può riporre in una polizia che agisce con questi sistemi. Una mobilitazione tanto vistosa per non trovare un indizio su tre giorni di azione, costituisce un peccato di tutti un chiaro insuccesso e la riprova di un errore fondamentalmente nell'impostazione degli indagini.

Una ex kulak

L'avvocato di Lettres Francesca tiene però a fare una dichiarazione di carattere professionale: osserva che i sei testi russi sono tutti de i delitti del «taxi», gente perciò che ha abbandonato la propria patria prima di documenti, persone, quindi, non «libere» del loro minimo gesto, alla merce dei comandanti americani dei campi D.P. e quindi poco attendibili. Perfettamente d'accordo, ribatte il presidente. La prima russa D. P. Marcenko è una ex kulak. Non parla di Kravcenko, che non conosce, ma del modo con cui le sue terre sono state socializzate ed amministrati. Per lei il processo Kravcenko è il primo atto di una politica di oppressione e di spoliazione nei confronti dei contadini. «Era un colosso malfermo», dice. Le segue il marito, ex macchinista in una stazione di trattori: egli ripete la stessa storia e dice di aver perso i terreni e la casa della moglie. Le stesse cose, si racconta sempre, le stesse cose, lo interrompe il presidente.

Ho parlato con Mindszenty

(Segue dalla prima pagina) Il cordone Mindszenty; il suo segretario don Andrea Zocher; il prof. Giustino Baranaj; don Micolos Nagy, segretario dell'Associazione cattolica; don Ignazio Bela; il principe Paolo Esterhazy; il dottor Lanzo Tuh, già direttore del quotidiano di Budapest; il conte di Szechenyi, direttore dell'Associazione cattolica di Budapest. «Easi sono imputati più o meno gravemente: 1) di avere diretto ed organizzato una cospirazione per abbattere la Repubblica ungherese; 2) di aver ostacolato la restituzione all'Ungheria della Corona di Santo Stefano; 3) di aver tenuto relazioni cospicue e spionistiche con le Legazioni inglesi ed americane; 4) di traffico illegale di valuta. Difensore scelto dal cardinale Mindszenty sarà l'avvocato Ko romano Kizko, uno dei più vecchi ed autorevoli professionisti di Budapest, presidente del Consiglio di disciplina dell'ordine degli avvocati. Si prevede che il processo durerà tre giorni e che la sentenza sarà pubblicata martedì 8 febbraio.

Nuovo soprasso a Torino

Subito dopo lo sciopio chi si trovava nelle vicinanze vide la «Puta» inclinarsi di colpo. Più tardi le prime segnalazioni di alcuni ardimentosi davano per certa l'entrata di acqua in una falda sparsa sotto la linea di galleggiamento. L'equipaggio, che aveva abbandonato precipitosamente la nave assieme ai vigili del fuoco, muti di masechera, si calava nella stiva piena di fumo. Pur temendosi nuove esplosioni, i soccorsi vigili raggiungevano la nave alle 7 ore era avvenuta l'esplosione. Uno spettacolo terrificante si presentava ai loro occhi: alcuni cadaveri orrendamente straziati giacevano a terra. Un altro operaio, Luigi Manetta, da via, invece ancora segni di vita. Trasportato all'ospedale vi decedeva poco dopo il ricovero, senza aver avuto ripreso conoscenza.

L'ex Scuola di guerra sarà trasferita a Roma

Roma, 31 gennaio. Interrogazioni e insospettimenti hanno assorbito la seduta odierna della Camera. Il compagno CATALOZZA ha invitato il ministro guardasigilli a far cessare una evidente parzialità: quella per cui solo giornali ortodocci e socialisti, e i cosiddetti indipendenti, vengono concessi in licenza nelle carceri. Il sottosegretario ha sostenuto essere norma antichissima quella di evitare la diffusione di quotidiani politici nelle carceri, quasi che flogi come il Tempo, per il fatto che si autodifiniscono indipendenti, non siano neanche politici. Quindi il sottosegretario della difesa rispondendo alla inter-

Deporre un deputato degollista

Quando uno straniero residente negli Stati Uniti - continua Nordmann - beneficia di un tale trattamento di eccezione da parte dell'amministrazione americana per cui il D-parlamento di Stato procura a questo straniero perfino delle carte d'identità false, come non si può ammettere che questo personaggio interessi singolarmente i servizi segreti e i quali certe cose autenticamente vogliono evitare di farle alla luce del sole? Francese e Sim Thomas avevano ragione di denunciare Kravcenko come un agente del Servizio segreto americano. L'avvocato di Kravcenko si lancia allora in una lunga di- PRESIDENTE - Acete apporato la prout che Aschabid si è chiamata Stalinbud, come avete preteso? EIZMANN - No. Incominciamo quindi a parlare i testimoni di Kravcenko. Il primo è un ufficiale francese, Moynet, deputato depollista all'Assemblea. Comincia col dire

Una contessa lenta il suicidio per amore non corrisposto

Roma, 31 gennaio. In una camera dell'albergo Excelsior ha tentato di suicidarsi la contessa Medina Visconti di Molodno. Ella è stata spinta al folle gesto da una passione non corrisposta che essa nutre verso il conte Cini, il quale era solo per un suo flirt con l'attrice americana Marie Oberon.

Domenica 6 febbraio: stril- lonaggio a Torino.

E nelle altre città? Quando?

Spazio riservato alla compagnia per la diffusione della stampa comunista.



Su questa tavola manca il Certosino. I medici prescrivevano formaggio fresco perché è un alimento sano, completo, digeribilissimo per i seni, i malati ed i bambini; consiglia Certosino perché è un formaggio pasticcato e scientificamente controllato. Profeta anche voi: è un formaggio pasticcato della Galbani di Milano che produce anche il Bel Paese, il famoso formaggio venduto ed imitato in tutto il mondo.

AI FORESTALI D'ITALIA COMUNICATO

ANSALONI ha preparato per i Vostrî impianti di tr-mavera: 1.000.000 di ROBINIE (Acacie) 500.000 OLMII resistenti alla moria 300.000 PIOPPI Canadesi 300.000 CILIEGI selvatici ed altri selvaggi di fruttiferi ed altre Latifoglie e Conifere di tutte le dimensioni nonchè: SEMI DI CONFERE SEMI DI LATIFOGLIE SEMI DI PRATI E PASCOLI

ANSALONI PIANTE E SEMENTI - BOLOGNA

ANFOSSO REGALA UN MILIONE perché offre gratuitamente l'abbonamento che concede a Radiofortuna 1949 e chi acquista una radio ANFOSSO vende solo apparecchi delle migliori marche con tre anni di garanzia e assistenza tecnica. Apparecchi nuovi 5 valvole ricezione tutto il mondo e L. 20.000. Inoltre liquida un grande assortimento di Lampadari - Abajour - Farnelli - Cusci e prezzi disastrosi. VENDITA RATEALE FINO 12 MESI Via C. Alberto 816 - Via M. Vittoria - Tel. 533-532

DASCA! DASCA!! DASCA!!! BILANCE - AFFETTATRICI, ECC. PAGAMENTO RATEALE SANDRO BESSONE

Via Sant'Anselmo 3 - TORINO - Telefono 60-274

LA RADIO IN OGNI CASA, ACQUISTANDO A RATE IN 12 MESI SENZA ANTICIPO i migliori APPARECCHI RADIO DA MARCHEGIANO LA DITTA DI FIDUCIA

RABBARO CAMOMILLA BONOMELLI TONICO - DIGESTIVO - ANTISPASMODICO - COLAGOGO REGOLATORE INTESTINALE E DELLE FUNZIONI EPATICHE IN VENDITA PRESSO TUTTE LE FARMACIE

NEI VOSTRI LOCALI Aereatore "Milena"

"TAGLIAPIETRA" PER POCCHISSIMI GIORNI LIQUIDA TUTTE LE RIMANENZE D'INVENTARIO A PREZZI ECCEZIONALI CALZATURE da DONNA e BAMBINO da L. 250 a L. 2500

DENTIFRICIO ERBA n. vi emme IL DENTIFRICIO SICURO OTTAVIO PASTORE